

FINCHÉ C'È GUERRA...

Nel 2014, l'Italia ha **venduto nel mondo armi per 2.3 miliardi; nel 2015 per 7.9 miliardi; nel 2016 per 14.6 miliardi**: un incremento di oltre il 500% in due anni (fonte istituto SIPRI, Svezia, da una relazione al nostro parlamento mai pubblicata dai media italiani).

Tra le **banche** italiane che fanno profitti (per carità, legali...) su questi traffici ci sono **Banca Intesa, Unicredit, Banca Etruria**.

Tra i **principali acquirenti** ci sono la **Turchia**, paese notoriamente democratico che tra l'altro **bombarda** il popolo Kurdo e **arresta illegalmente giornalisti** italiani, e l'**Arabia Saudita**, altro paese democratico, fortemente sospettato di **finanziare il terrorismo** islamico e contro il quale il parlamento europeo ha richiesto l'embargo sulle armi per i **crimini di guerra** commessi in Yemen.

Chi dice che i migranti non scappano dalle guerre, che sono profittatori e criminali, mente (sapendo di mentire), anche per nascondere i profitti che i padroni italiani fanno su quelle guerre.

Qualche giorno fa, il Papa ha detto "I mercanti di morte dovranno rendere conto a dio". **Più modestamente noi chiediamo che debbano renderne conto al popolo italiano, qui e subito.**

Come pure "qualcuno" dovrebbe rendere conto degli stanziamenti per la **spesa militare italiana**, che ora ammonta a **20.7 miliardi**, corrispondenti a **64 milioni al giorno**, con un incremento del **10.63%**, uno dei più alti nella NATO (fonte: ufficiale NATO, dichiarazioni di Stoltenberg).

Con questi soldi si potrebbero accogliere i profughi, aumentare le pensioni, investire per creare occupazione, dare a tutti una sanità eccellente e gratuita, una scuola e una università decenti, aumentare i finanziamenti agli enti locali ecc. ecc. E se poi si aggiungessero gli altri miliardi regalati alle banche private che fanno profitti anche sul mercato delle armi?!



**Basta balle... I SOLDI CI SONO!
il problema è come li usano**

